

Presentazione

Il Rotary club di Castelvetro, oltre a rispettare lo scopo per cui è nato e per cui da molti anni si distingue, ha da sempre prestato particolare attenzione al territorio in cui opera cercando di preservare per i posteri ed i giovani le tracce materiali di un passato che ci ha segnato e che non bisogna dimenticare; proprio alle generazioni future il Rotary club vuole lasciare i capolavori locali, custodi della memoria storica del nostro passato culturale lasciando in noi le tracce degli antichi valori che guidano con una mano invisibile il nostro agire quotidiano.

Fin dagli albori greci, che hanno segnato il cammino di Castelvetro, ad arrivare ai Tagliavia ed i Pignatelli, passando per gli Aragonesi, i monumenti religiosi sono le grandi opere del nostro DNA culturale e spirituale di cui non possiamo sbarazzarci tanto facilmente: significa rinnegare le nostre origini ed ignorare la via che i nostri antenati hanno lasciato dietro di noi; un paese senza memoria storica è un castello destinato ad essere eroso dallo scorrere del tempo, inesorabilmente condannato ad essere dimenticato, a sparire in una nuvola di polvere senza lasciare traccia di sé e delle persone che ne hanno colorato l'anima.

Come scrisse il grande scrittore italiano Giorgio Bassani (autore fra l'altro dell'emozionante "Il Giardino dei Finzi-Contini") *la storia è fatta anche di cose minori, di episodi secondari, marginali, ed ogni monumento, per continuare a vivere, non può essere separato senza danno, spesso irreparabile, dall'ambiente circostante*; per questo motivo le opere architettoniche di ieri raccolgono gli usi, i costumi, le leggi e l'ordine sociale e sentimentale che, tramandato di generazione in generazione, è giunto oggi fino a noi a scaldare i nostri cuori.

Come per le altre opere che adesso potete tutti voi toccare con mano grazie anche alle nostre cure (restauri e recuperi di quadri ed altre composizioni castelvetranesi) adesso, nelle prossime righe, paragrafi e capitoli, tutti voi riuscirete a toccare con mano una storia: *la storia* di una ricostruzione che tuttora sopravvive all'usura del tempo e dello spirito mantenendo alti gli ideali cristiani.

Prima di lasciarvi alla lettura, devo porgere i miei più sentiti ringraziamenti a don Giuseppe Titone per aver coinvolto il Rotary in questa iniziativa, ad Aurelio Giardina, Vincenzo Napoli e Giuseppe L. Bonanno per averci concesso la loro cultura storica e le immagini che corredano questo volume.

Calogero Chiovo

a. s. 2007/2008